

Il metodo funzionale brevettato da Farinella è dedicato ad artisti e amatori

## ModAI: oltre i confini del suono

Tradizionalmente la musica viene analizzata con parametri quali ritmo, suono e melodia che, però, ogni epoca tende a valutare in maniera differente. Oggi, invece, sembra emergere sempre più la tendenza a riscoprire una particolare sensibilità nei confronti del suono come chiave per realizzare una sintesi fra le tre categorie.

In quest'ottica si colloca il metodo d'insegnamento Mod.A.I. (Modello Acustico Interagente con il Sistema Nervoso Umano), che cerca di tradurre in pratica le più recenti scoperte della ricerca sul canto e sugli strumenti. Inizialmente è stata posta notevole attenzione alle condizioni fisiche della produzione del suono, con l'applicazione di tecniche corporee, quali yoga, arti marziali e shiatzu. Successivamente l'attenzione si è spostata sullo studio delle caratteristiche del suono vocale, evidenziando i parametri che permettono di garantirne il livello massimo di prestazione con il minore dispendio di energia fisica. Proprio per queste caratteristiche l'Istituto Mod.A.I. è uno dei pochissimi al mondo a dedicarsi allo sviluppo di materie che indagano la correlazione fra suono e uomo. A spiegare in che modo è il direttore, il giovane architetto Marco Farinella, che dal 1990, scoperta la passione per il canto, ne intraprende lo studio sotto la guida di insegnanti illustri e nel 2004 brevetta un modello acustico in cui l'architettura interagisce con il sistema nervoso esaltandone le prestazioni artistiche.

**Dottor Farinella, qual è l'origine della pedagogia Mod.A.I.?**



Nel 1979, presso l'Istituto di Ergonomia dell'Università Tecnica di Darmstadt in Germania, vengono condotte ricerche sull'impegno fisico e psichico sostenuto dal cantante durante una prestazione artistica. Dall'esito di tale lavoro si comprende immediatamente la necessità di mettere a punto una nuova pedagogia vocale, che permetta l'ottimizzazione delle risorse impiegate dall'artista, al fine di ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Nasce, così, sotto la direzione di Gisela Rohmert, il "Lichtenberger Institut für Gesang und Instrumentalspiel": un luogo dove studenti e insegnanti possono attuare una ricerca continua in collaborazione con l'Università. La pedagogia sviluppata dal nostro Istituto si dedica alla funzione vocale attraverso stimolazioni, e non tramite la più comune manipolazione degli organi fonatori. In questo scenario è il suono stesso a indicare al cantante e allo strumentista le modalità del proprio sviluppo.

**Qual è il pubblico che fruisce dei vostri servizi?**

Il Metodo Funzionale è rivolto a cantanti, strumentisti, coristi, attori, direttori di coro, logopedisti, psicologi, terapeuti, e a tutti i professionisti musicali che vogliono intraprendere un cammino di ricerca sulla propria voce o sul proprio strumento per scoprire le potenzialità inutilizzate. Ma non è un metodo rivolto solo agli addetti ai lavori: anche principianti o amatori possono trarne beneficio. L'efficacia del nostro sistema si basa sulla messa in moto di patterns sonori capaci di un'interazione con il sistema nervoso di chi esegue e di chi ascolta. Il modello acustico che ne consegue permette di esaltare la prestazione oltre il livello medio, infrangendo i limiti tecnici dell'esecutore e ottimizzando le risorse psico-motorie. Esiste anche un forum, sul nostro sito ([www.istitutomodai.it](http://www.istitutomodai.it)), dove si discute di tutto ciò che è associato al suono, alla parola ed alla performance artistica.

**Quali sono le attività che il vostro Istituto propone?**

Tutte le attività dell'Istituto sono basate sul Metodo Mod.A.I. da me brevettato, e i principi trattati sono applicabili per scopi terapeutici, pedagogici ed artistici. Offriamo lezioni di percezione, di lettura musicale creativa, collettive di vocalità, corsi e lezioni di vocalità applicata, oltre a workshop e seminari. I corsi sono accessibili a chiunque.

**Qual è il grado d'interesse che riscontrate in chi sceglie il vostro metodo?**

Il tasso di soddisfazione è pari all'85 per cento. Le richieste sono sempre maggiori, e negli ultimi 3 anni abbiamo avuto domande di partecipazione di circa quattrocento persone, che ci hanno conosciuti con il passaparola, perché siamo liberi professionisti che si autofinanziano.

**Quali sono i vostri progetti futuri?**

Lo scopo principale del nostro Istituto rimane quello di continuare la ricerca per poter arrivare a farci conoscere sempre di più, attraverso le pubblicazioni di nuove scoperte legate al mondo del suono e della parola.

Daniela Roselli

### SABATO E DOMENICA SEMINARIO DI SCRITTURA TESTI DI CANZONI

Il 12 e 13 aprile l'Istituto Mod.A.I. organizza a Torino un seminario di Scrittura di testi di canzoni, in collaborazione con un insegnante di Vocalità e un noto scrittore torinese.

Il corso è intitolato "Voci Pilota", ed è dedicato a chiunque voglia sperimentare la possibilità di comporre testi per canzoni sintetizzando in pochi minuti un intero racconto senza perderne le linee emozionali fondamentali. Marco Farinella ed Eric Minetto lavoreranno con i partecipanti utilizzando esercizi di ascolto creativo e di scrittura in un intreccio coerente che andrà a toccare le percezioni più sottili e inesplorate. Data la specificità del corso, i posti disponibili sono soltanto 10. Per informazioni e prenotazioni ci si può connettere al sito internet: [www.istitutomodai.it](http://www.istitutomodai.it).

**Uor  
Poe**

Prosegu  
Mantov  
Margina  
che dan  
giovani,  
gnia Sp  
la direzi  
e Beppe  
a confr  
20,45, a  
un idea  
il Cerch  
dai racc  
cati a tr  
Morella.  
evocati,  
approfo  
interpre

Come ti  
Dopo va  
Scuola  
Amador  
l'anno p  
opere n

Puoi par  
È la stor  
attraver  
lo spetta  
attraver  
temi uni

L'attore  
Ho letto  
ho trova  
sconosci

"Anator  
Abbiamo  
versione

Perchè l  
È un aut  
nere hor  
scelto sc

Che ruo  
Molta r  
Abbiamo